



ANN
BRASHARES

IL
TEMPO
DELLE
SCELTE

best
BUR

QUATTRO AMICHE
E UN PAIO DI JEANS

ANN
BRASHARES

IL
TEMPO
DELLE
SCELTE

BUR
Rizzoli

Titolo originale: *Girls in Pants. The Third Summer of the Sisterhood*

Traduzione di Bérénice Capatti

© 2005 17th Street Productions, an Alloy Online, Inc. Company

Pubblicato per concessione di Random House Children's Books
una divisione di Random House, Inc., New York

Tutti i diritti riservati

"Sisterhood of the Traveling Pants" è un marchio registrato
di 306 Youth, LLC dba Alloy Entertainment

Tutti i diritti riservati

© 2005 RCS Libri S.p.A., Milano

© 2017 Rizzoli Libri S.p.A / Bur Rizzoli, Milano

Prima edizione bestBUR maggio 2017

ISBN 978-88-17-09433-7

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli

www.bur.eu

Facebook: /RizzoliLibri

*A Jacob,
mio prezioso ragazzo*

RINGRAZIAMENTI

Prima di tutti e sempre, vorrei ringraziare Jodi Anderson. Ringrazio anche con grande calore le Vere Amiche editoriali, Wendy Loggia e Beverly Horowitz, e sono grata all'intero gruppo Random House Children's Books, e in particolare a Marci Senders, Kathy Dunn, Judith Haut, Daisy Kline e Chip Gibson. Vorrei ringraziare Leslie Morgenstein, che è stata coinvolta fin dall'inizio. E ringrazio la mia amica e agente, l'incomparabile Jennifer Rudolph Walsh.

Esprimo il mio amore e la mia riconoscenza ai miei genitori, Jane Easton Brashares e Williams Brashares e ai miei fratelli, Beau, Justin e Ben Brashares. E ultima ma non meno importante, la mia piccola tribù: Sam, Nathaniel e Susannah.

**IN ESTATE LA CANZONE
SI CANTA DA SÉ.**

- WILLIAM CARLOS WILLIAMS

PROLOGO

Se stai leggendo, forse ci conosci già. O almeno conosci i Pantaloni. In tal caso, puoi saltare qualche pagina. Altrimenti rimani qui con me per qualche minuto. Cercherò di fare in modo che la cosa sia indolore.

Forse dirai che non vuoi leggere un libro che parla di pantaloni, e posso anche capirti. Ma credimi, questi sono Pantaloni epici. Questi Pantaloni hanno il potere sbalorditivo di trasformare quattro normali adolescenti in bellezze mozzafiato che vivono vite piene di avventure incredibili, oltre al fatto che riescono ad avere sempre ai loro piedi ragazzi deliziosi.

D'accordo, sto esagerando, in realtà non hanno questo effetto. Però ci tengono insieme quando siamo divise. Ci fanno sentire sicure e amate. Ci guidano in posti nei quali altrimenti non oseremmo avventurarci. Ci aiutano a distinguere i ragazzi che valgono da quelli che non valgono. Ci rendono persone migliori e amiche migliori. Tutto questo è vero, lo giuro.

E sono belli, per di più.

Chi siamo noi? Noi siamo noi. Siamo sempre state noi. A volte siamo "ci" (da un punto di vista grammaticale questo è un fatto.) Tutto grazie alla palestra Gilda di Bathesda,

Maryland, che organizzò un corso di aerobica preparato circa diciotto anni fa. La mia mamma, la mamma di Carmen, la mamma di Lena e la mamma di Bee saltarono e sudarono per una lunga estate da incinte e ognuna diede alla luce una bambina (più un bambino, nel caso di Bee) in settembre. Per quanto ne so, durante i primi anni le nostre madri ci hanno cresciute più come una sola nidiata di cuccioli che come veri e propri bambini. È stato solo in seguito che hanno cominciato a separarsi.

Come posso descrivere noi quattro? Userò le auto come metafora.

Carmen sarebbe un macchinone rosso ciliegia che consuma moltissimo, con un motore V8 e quattro ruote motrici. Può fare una gran confusione, combinare un mucchio di guai, ma è molto divertente, tiene bene la strada e ha una ripresa pazzesca.

Lena consumerebbe poco. Come una di quelle auto ibride. Sarebbe gradita all'ambiente e naturalmente alla vista. Avrebbe un GPS all'avanguardia, che però ogni tanto sbaglierebbe. Avrebbe gli airbag.

Bee non avrebbe airbag. Potrebbe non avere gli ammortizzatori. Potrebbe perfino non avere i freni. Farebbe un milione di miglia all'ora. Sarebbe una Ferrari blu oceano senza freni.

E io, Tibby, sarei una... bicicletta. No, sto scherzando. (Sono abbastanza grande per guidare, accidenti!) Hmmm. Che cosa sarei? Sarei un robusto Plymouth Duster verde scuro, con un cambio capriccioso. Okay, forse è solo quello che mi piacerebbe essere. Ma sono io che scrivo, quindi ho la facoltà di decidere.

I Pantaloni ci sono arrivati proprio nel momento giusto. Vale a dire quando ci stavamo separando per la prima volta. È stato due estati fa che hanno fatto la loro magia per la prima volta, e l'estate scorsa hanno sconvolto di nuovo le nostre vite. Vedi, non indossiamo i Pantaloni sempre. Li lasciamo riposare durante l'anno, in modo che siano strapotenti quando arriva l'estate. (C'è stato un momento quest'inverno in cui Carmen se li è messi per il matrimonio di sua madre, ma era un caso speciale.)

Ci sembrava una faccenda di grande importanza, la nostra prima estate da separate. Ora affrontiamo la nostra ultima estate insieme. Domani finiamo la scuola superiore, in settembre andremo al college. E questo non è uno di quegli show televisivi nei quali ci si ritrova per magia tutte nello stesso college. Andremo in quattro istituti diversi in tre diverse città (ma tutte a meno di quattro ore l'una dall'altra: questa è stata la nostra unica regola).

Bee è la più discontinua di noi quattro nello studio eppure è stata ammessa in tutte le università in cui ha fatto domanda. (Si può dire in quelle con la migliore selezione sportiva?) Ha scelto la Brown. Lena, contro il parere dei suoi genitori, ha deciso di frequentare il corso d'arte alla Rhode Island School of Design, Carmen andrà al Williams College come ha sempre sognato, e io comincerò la scuola di cinema alla New York University.

Come cambiamento è davvero grosso. Se sei come mio padre, dirai: "Ehi, vi vedrete il Giorno del Ringraziamento". Ma se sei come me, ti renderai conto che la vita come l'abbiamo conosciuta finora è finita. La nostra infanzia insieme

sta finendo. Forse non vivremo mai più a casa. Forse non vivremo più tutte nello stesso posto. Ci stiamo preparando a cominciare la nostra vera vita. È stupefacente, ma è anche il pensiero più spaventoso del mondo.

Domani sera Da Gilda inaugureremo il terzo viaggio estivo dei Pantaloni. Domani comincia il tempo della nostra vita. È il momento in cui avremo più bisogno dei Pantaloni.